



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SORBOLO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SORBLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4346/1.1.d del 25/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2018 con delibera n. 8

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Sorbolo e di Mezzani si trova nel territorio del Comune recentemente nato dalla fusione dei Comuni dei due paesi, che a maggio 2019 eleggerà il primo sindaco. La realtà socio culturale della zona presenta le caratteristiche tipiche della realtà emiliana: sviluppo del terziario e della piccola o piccolissima industria, estensione delle aree di benessere economico, immigrazioni sia dal Sud dell'Italia sia da paesi extracomunitari. L'immigrazione porta all'inserimento a scuola, anche in corso d'anno, di alunni provenienti da realtà e culture diverse, talvolta con bassi livelli di scolarizzazione e con difficoltà d'integrazione nella vita del paese.

Nell'allegato n.2 pubblicato sul sito dell'Istituto sono riportati interessanti dati relativi alla popolazione residente, all'immigrazione e alla popolazione scolastica del Comune di Sorbolo e di Mezzani.

In entrambi i paesi si registra un buon livello di partecipazione dei genitori alla vita scolastica, con la disponibilità a collaborare nella realizzazione di iniziative e nella soluzione dei problemi comuni alle famiglie e alla scuola.

Le Amministrazioni Comunali uscenti hanno sempre interagito positivamente con la realtà scolastica.

Nel territorio sono presenti diversi circoli, associazioni, gruppi sportivi, di volontariato e biblioteche ben fornite con i quali la scuola collabora fattivamente.

Un'analisi più dettagliata del contesto, facente riferimento a popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali, è reperibile nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito SCUOLA IN CHIARO (digitando PRIC81400T).

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificato:

- Incontro con i genitori rappresentanti di classe della scuola, con il Consiglio d'Istituto uscente e con quello di nuova nomina (dicembre 2018);
- incontri con gli assessori alla pubblica istruzione dell'Amministrazione Comunale uscente.

I pareri e le proposte emersi dagli incontri sono stati tenuti in considerazione nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in particolare nell'organizzazione di attività di recupero/potenziamento richieste dai genitori e nella scelta di realizzare alcuni progetti di cittadinanza attiva, come concordato con l'Amministrazione Comunale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. SORBOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC81400T
Indirizzo	VIA GARIBALDI,29 SORBOLO 43058 SORBOLO
Telefono	0521697705
Email	PRIC81400T@istruzione.it
Pec	pric81400t@pec.istruzione.it

❖ SC.MATERNA "AGAZZI" DI SORBOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81401P
Indirizzo	VIA BEETHOVEN, 5 SORBOLO 43058 SORBOLO

❖ SORBOLO CPL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PREE81401X
Indirizzo	VIA GRUPPINI, 2 SORBOLO CPL. 43058 SORBOLO
Numero Classi	22
Totale Alunni	526

❖ **FRAZ. MEZZANO INFERIORE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE814021
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' FRAZ. MEZZANO INFERIORE 43055 MEZZANI
Numero Classi	8
Totale Alunni	141

❖ **SORBOLO - "LEONARDO DA VINCI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM81401V
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 29 SORBOLO 43058 SORBOLO
Numero Classi	13
Totale Alunni	296

❖ **DI MEZZANI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM81402X
Indirizzo	VIA UNITA' D' ITALIA 1 - 43055 MEZZANI
Numero Classi	6
Totale Alunni	117

Approfondimento

Caratteristiche principali della scuola

IDENTITÀ DELL' ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Sorbolo è stato istituito con il piano di razionalizzazione a partire dall'a.s. 1997/98, con la finalità di realizzare una scuola in grado di attuare un progetto formativo unitario, con elementi di continuità tra i diversi ordini di scuola, per promuovere la qualità del servizio scolastico valorizzando le risorse disponibili, anche attraverso un rapporto più incisivo con gli enti locali.

I tre ordini di scuola che ne fanno parte hanno un'unica dirigenza e segreteria, un unico Collegio Docenti, un solo Consiglio d'Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto è in reggenza.

I cinque plessi hanno le seguenti denominazioni:

- **Scuola dell'Infanzia "Bruna Agazzi" di Sorbolo,**
- **Scuola Primaria "Oreste Boni" di Sorbolo,**
- **Scuola Primaria "UNICEF" di Mezzani,**
- **Scuola Secondaria di Primo Grado "Leonardo da Vinci" di Sorbolo,**
- **Scuola Secondaria di Primo Grado "Leonardo da Vinci" di Mezzani.**

VISION

La direzione verso cui l'Istituto si muove è basata sull'idea di una scuola pienamente formativa, in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni. Una scuola che deve essere non solo accogliente, ma anche capace di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo delle abilità e l'utilizzo delle competenze, di promuovere ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; **una scuola, quindi, come luogo di esperienze condivise per docenti e ragazzi.**

Le scuole dell'Istituto si pongono come ambienti educativi e di apprendimento per

favorire la formazione della persona in ogni suo aspetto e la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita della collettività.

MISSION

In uno scenario sociale e professionale caratterizzato dalla mutevolezza, la scuola si propone di far acquisire agli studenti, insieme alle conoscenze e ai linguaggi culturali di base, gli strumenti necessari per “apprendere ad apprendere”, a selezionare le informazioni, ad elaborare metodi e categorie di riferimento, a raggiungere progressivamente una maggiore autonomia di pensiero.

La scuola, come comunità educante, si propone di “insegnare ad essere” in stretta alleanza con i genitori, non solo nei momenti critici, ma con una relazione costante che riconosca e valorizzi i reciproci ruoli e si ponga in connessione con il territorio, favorendo l’interazione con la cultura e la tradizione locali, con la finalità di formare cittadini italiani che siano al tempo stesso cittadini d’Europa e del mondo.

Per realizzare questi obiettivi l’Istituto Scolastico ritiene indispensabili:

- **la collaborazione ed il coordinamento tra tutti gli organismi pubblici che interagiscono sul territorio** (scuola, AUSL, enti locali, associazioni culturali, ricreative, sportive), ma anche la partecipazione consapevole e continua delle famiglie, in quanto corresponsabili dei risultati educativi che la scuola vuole raggiungere. Sempre più numerosi sono i casi di bambini che vivono forme di disagio legate a svariati fattori: ritmi di vita troppo affrettati, recente immigrazione, troppe ore passate da soli fuori casa, troppe ore davanti al computer o al televisore, ecc.;
- **l’attivazione di un positivo canale comunicativo con l’alunno e con la famiglia**, per raggiungere un maggior grado di consapevolezza dei problemi, offrendo strumenti adeguati al loro superamento e favorendo lo sviluppo delle potenzialità individuali di ciascuno;
- **una particolare attenzione per l’inclusione degli alunni portatori di handicap, per gli alunni non italofoeni, per il recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento**: in questi casi vengono predisposti dall’Istituto Comprensivo interventi individualizzati, adeguati ai singoli bisogni e alle potenzialità di ogni alunno. Ai colleghi che ne facciano richiesta, alcuni insegnanti con specifica funzione forniscono consulenza per la didattica generale, per le problematiche relative all’inserimento degli alunni stranieri, per le situazioni di disturbi d’apprendimento e d’integrazione.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	3
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	2
	Fonologico	1
	Atelier Creativo	1
	Intercultura	1
	Inclusione	3
	Aule	Magna
Cucina		1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	

	Scuolabus	
	Prescuola	
	Post scuola	
	Mensa in deroga	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	126
	LIM presenti nelle aule	43

Approfondimento

I cinque plessi in cui sono collocate le scuole dell'Istituto Comprensivo di Sorbolo e Mezzani sono edifici adeguati, a norma rispetto alle disposizioni relative alla sicurezza.

Nell'**allegato n.3**, pubblicato sul sito dell'Istituto, sono riportati i dati relativi alle strutture, alle attrezzature, ai servizi di mensa e trasporto.

Le scuole primarie e secondarie dell'istituto comprensivo sono dotate di aule per il sostegno, dedicate alle attività individualizzate che necessitano di uno spazio adeguato.

La scuola primaria di Sorbolo è dotata di un laboratorio fonologico con materiali specifici per il recupero e il potenziamento della letto - scrittura.

A settembre 2018 è stata inaugurata l'aula di cucina dotata di attrezzature professionali, pensata e ideata soprattutto a supporto dei progetti relativi all'inclusione degli alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali.

Presso la scuola secondaria di primo grado di Sorbolo è collocato l' Atelier creativo, descritto nel paragrafo Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	111
Personale ATA	26

Approfondimento

Risorse professionali

I dati relativi alle caratteristiche del personale docente e ATA (contratti a tempo indeterminato, mobilità, ecc.) sono visibili su **SCUOLA IN CHIARO**, l'applicazione ministeriale che permette di visualizzare le caratteristiche delle scuole o dei centri di formazione professionale regionali presenti sul territorio nazionale.

Per ciò che concerne i posti in organico di diritto, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il **triennio di riferimento** è così definito (nell'ipotesi di formazione delle classi/sezioni indicate):

a. SCUOLA DELL'INFANZIA

Si prevede la conferma delle cinque sezioni attualmente funzionanti.

POSTO COMUNE	10 docenti
RELIGIONE	7,5 ore (1,5 per classe)
SOSTEGNO	In rapporto al numero di casi



b. SCUOLA PRIMARIA DI SORBOLO E DI MEZZANI

E' prevista una diminuzione del numero degli iscritti a seguito del calo delle nascite negli anni di riferimento, si ipotizza la formazione delle classi indicata in tabella.

SORBOLO:

	a.s. 2019-2020		a.s. 2020-2021		a.s. 2021-2022	
	n. classi	Di cui a tempo pieno	n. classi	Di cui a tempo pieno	n. classi	Di cui a tempo pieno
PRIMA	4	2	4	3	4	2
SECONDA	4	3	4	2	4	3
TERZA	4	3	4	3	4	2
QUARTA	5	2	4	3	4	3
QUINTA	5	3	5	2	4	3
TOTALE	22	13		13	20	13

MEZZANI:

	a.s. 2019-2020		a.s. 2020-2021		a.s. 2021-2022	
	n. classi	Di cui a tempo pieno	n. classi	Di cui a tempo pieno	n. classi	Di cui a tempo pieno
PRIMA	1	0	2	0	2	0
SECONDA	1	0	1	0	2	0
TERZA	2	0	1	0	1	0
QUARTA	1	0	2	0	1	0



QUINTA	1	0	1	0	2	0
TOTALE	7	0	7	0	8	0

Si precisa che la richiesta del tempo pieno da parte delle famiglie è sempre crescente.

Sarà valutata annualmente la possibilità di ampliare l'orario pomeridiano alla scuola primaria di Mezzani, in rapporto alle richieste dell'utenza.

Il fabbisogno di organico (di diritto) è il seguente:

	a.s. 2019-2020	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022
POSTO COMUNE	45 DOCENTI e 14 ore	44 DOCENTI e 9 ore	44 DOCENTI e 9 ore
RELIGIONE	2 DOCENTI e 14 ore (circa)	2 DOCENTI e 12 ore (circa)	2 DOCENTI e 12 ore (circa)
INGLESE	Di cui almeno 1 specialista, <i>le altre ore necessarie dipendono dalle competenze del personale assegnato.</i>	Di cui almeno 1 specialista, <i>le altre ore necessarie dipendono dalle competenze del personale assegnato.</i>	Di cui almeno 1 specialista, <i>le altre ore necessarie dipendono dalle competenze del personale assegnato.</i>
SOSTEGNO	<i>In rapporto al numero e ai casi di disabilità</i>	<i>in rapporto al numero e ai casi di disabilità</i>	<i>in rapporto al numero e ai casi di disabilità</i>

c. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SORBOLO E DI

MEZZANI

Nel triennio non si prevede variazione nel numero di classi, che resteranno 13 a Sorbolo e 6 a Mezzani.

Si prevede la seguente necessità di risorse:

		A.S. 2019-2020 e successivi
ITALIANO	A022	10 DOCENTI e 10 ore
MATEMATICA E SCIENZE	A028	6 DOCENTI E 6 ore
INGLESE	AB25	3 DOCENTI e 3 ore
FRANCESE	AA25	2 DOCENTI e 2 ore
TECNOLOGIA	A060	2 DOCENTI e 2 ore
SCIENZE MOTORIE	A049	2 DOCENTI e 2 ore
ARTE	A001	2 DOCENTI e 2 ore
MUSICA	A030	2 DOCENTI e 2 ore
RELIGIONE		19 ORE
SOSTEGNO		<i>6 per l'a.s. 2018-2019, variabili In rapporto al numero e ai casi di disabilità</i>

d. ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Dall'a.s. 2016/2017 all'Istituto Comprensivo sono stati assegnati i seguenti posti in organico potenziato:

- per la scuola primaria: quattro docenti di posto comune;
- per la scuola secondaria di primo grado: un docente di sostegno e un docente di musica.

Il collegio dei docenti, tenuto conto della priorità individuate nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, ha condiviso le modalità di impiego dei docenti assegnati proposte dalla Dirigente, che prevedono per ognuno il numero di ore indicativo destinato ad attività di recupero/potenziamento, di supporto alle attività progettuali, di sostituzione dei colleghi assenti.

e. PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario l'organico di diritto è così definito:

- un DSGA
- 6 assistenti amministrativi
- 17 collaboratori scolastici (di cui un posto accantonato perchè è attiva l'impresa di pulizie).

Si rende necessario richiedere annualmente l'incremento del personale ATA in organico di fatto, a seguito della complessità sempre crescente delle mansioni svolte dagli assistenti amministrativi, anche in rapporto ai progetti PON, e all'apertura pomeridiana dei plessi per le attività integrative, che richiede l'intervento dei collaboratori scolastici.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

PRIMARIA: migliorare le conoscenze/competenze in ambito linguistico e logico matematico degli alunni rispetto al 2013/14.

Traguardi

Ridurre almeno del 10% il numero di SEI/SETTE in INGLESE/ITALIANO/MATEMATICA nella valutazione quadrimestrale finale rispetto al 2013-14.

Priorità

SECONDARIA: migliorare le conoscenze/competenze in inglese/italiano/matematica degli alunni della fascia bassa (4/5 nel IQ).

Traguardi

Ridurre almeno del 10% il numero di studenti con valutazione finale pari a 4 o 5 in inglese/italiano/matematica (proposte di voto) rispetto al 2013-14

Priorità

SECONDARIA: potenziare le conoscenze/competenze in inglese/italiano/matematica degli studenti della fascia medio bassa (6/7 nel IQ) nelle classi terze

Traguardi

Aumentare almeno del 10% il numero di studenti con valutazione finale pari a "8" in inglese/italiano/matematica rispetto agli esiti 2013-2014.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere atteggiamenti improntati al rispetto delle persone e delle regole.

Traguardi



Ridurre del 10% richiami e provvedimenti disciplinari (note sul diario, note sul registro, sospensioni, ecc.).

Priorità

Aumentare la capacità di autoregolazione nel lavoro scolastico (nei compiti, nello studio, nella scelta dei materiali necessari, ecc.).

Traguardi

Realizzare in ogni classe almeno due compiti autentici/progetti di educazione alla cittadinanza a classi aperte/lavori di gruppo/laboratoriali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In coerenza con le scelte strategiche, il Collegio dei Docenti si propone i seguenti obiettivi formativi prioritari:

☐ **Favorire la formazione dell'uomo e del cittadino**, rendendo gli alunni sempre più consapevoli

dei diritti e doveri di ogni persona e guidandoli verso una progressiva acquisizione di autonomia.

☐ **Fare apprezzare i valori della convivenza democratica**: il rispetto delle regole, delle opinioni, la partecipazione, la solidarietà.

☐ **Valorizzare il potenziale creativo di ciascuno**, favorendo la scoperta e lo sviluppo delle

capacità e delle modalità di apprendimento individuali.

☐ **Sviluppare la conoscenza dei diversi linguaggi comunicativi**, al fine di comprendere l'uomo ed

il mondo.

☐ **Realizzare una vera integrazione**, mettendo in atto un percorso formativo che valorizzi le

differenze anche di genere in funzione di un completo inserimento ed arricchimento reciproco.

☐ **Favorire un percorso consapevole di orientamento** attraverso la conoscenza di sé, del mondo

esterno, la capacità di scegliere, di stabilire relazioni.



- **Sviluppare la continuità tra gli ordini di scuola**, attraverso un percorso didattico coerente ed unitario dai 3 ai 14 anni, che coinvolga insegnanti ed alunni.
- **Utilizzare il sistema della valutazione formativa** mediante l'acquisizione d'informazioni sia sui risultati dell'apprendimento, sia sull'efficacia dell'insegnamento, con una sua eventuale ricalibratura.

a. OBIETTIVI COMPORAMENTALI	b. ABILITÀ COGNITIVE
<ul style="list-style-type: none">□ Conoscenza dell'altro;□ confronto, comprensione;□ rispetto;□ aiuto reciproco;□ collaborazione;□ solidarietà;□ senso di responsabilità;□ autonomia di giudizio;□ coerenza.	<ul style="list-style-type: none">□ Analizzare;□ comprendere;□ sintetizzare, collegare, mettere in relazione, strutturare e ristrutturare le conoscenze;□ astrarre, simbolizzare, classificare, applicare le conoscenze in situazioni e contesti diversi;□ giudicare, argomentare;□ problematizzare;□ formulare ipotesi e risolvere situazioni problematiche;□ comunicare attraverso vari linguaggi, sia specifici che trasversali ad ogni disciplina;□ trasformare conoscenze ed abilità in competenza.

c. METODI, STRATEGIE, STILI EDUCATIVI

Molte e diverse sono le forme di organizzazione didattica presenti nell'Istituto Comprensivo che rendono attivo l'insegnamento, stimolano la partecipazione degli alunni, li rendono protagonisti e consapevoli del loro ruolo nei processi di apprendimento. Il concetto di lezione non può venire ristretto all'operazione di trasmissione espositiva o argomentativa, ma riguarda un'azione più ampia che intende organizzare sia i processi di insegnamento che quelli di apprendimento. Caratterizzano l'attività didattica le seguenti strategie:

- presentazione di una situazione problematica o di un argomento che s'intende affrontare (ponendo domande chiave e facendo emergere elementi già noti agli alunni);



- ascolto e valorizzazione dei saperi spontanei degli alunni attraverso la discussione ed il confronto;
- reperimento e ricerca di dati ed informazioni con diverse modalità (uscite didattiche, osservazione diretta, esperimenti, analisi di materiale audiovisivo, lettura di testi pertinenti). In questa, come nelle successive fasi, è opportuno fare ricorso alle indicazioni dell'apprendimento cooperativo e a lavori di gruppo;
- conversazione, confronto dei materiali, discussione;
- rielaborazione espositiva organica operata dall'insegnante oppure dagli alunni stessi;
- produzione di una sintesi (attraverso schemi, diagrammi, disegni) in funzione di uno studio o di un elaborato scritto individuale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Percorso di formazione "Scuola Innovativa"

Valorizzare ed innovare la scuola, grazie al coinvolgimento dei genitori e della cittadinanza: da questa idea è nato il progetto "Scuola Innovativa" che il Comune di Sorbolo intende realizzare insieme ai docenti e allo staff di Community Lab, un metodo promosso dalla Regione Emilia-Romagna con la finalità di innovare le politiche pubbliche e agire processi collettivi, anche attraverso forme innovative di partecipazione delle comunità locali.

La scuola del futuro inizia a prendere vita grazie al costante impegno dell'amministrazione comunale nel campo dell'educazione dei bambini e dei giovani. Si tratta di una progettazione partecipata che immagina la scuola come luogo di scambio e di relazioni tra chi la vive, quindi ragazzi, docenti e famiglie e il mondo esterno. È da questo progetto che è nata l'idea di partecipare ad un bando ministeriale per la creazione di scuole secondarie innovative. Il progetto del Comune di Sorbolo è stato approvato dal Ministero e prevede la realizzazione di una nuova scuola, con diciotto aule e diversi laboratori. Grazie all'apporto della Regione il percorso è stato inserito nella "Community Lab" che ha fornito il necessario supporto metodologico al progetto. Lo stesso vede anche la partecipazione di professori universitari al gruppo di lavoro formato da docenti dell'istituto, che nel prossimo anno elaboreranno una proposta realizzabile di "Scuola Innovativa".

Sportello d'ascolto

L'elemento innovativo dello sportello d'ascolto aperto (SAA), presente da molti anni alla scuola secondaria, è la sua estensione alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia, grazie al finanziamento dell'Amministrazione Comunale, che ha affidato a Coinetica la sua realizzazione. Il progetto vede la scuola in rete con la



scuola stessa, le Famiglie, gli Enti e il territorio, per rilevare quei disagi, quei “rumori” che se non intercettati, non ascoltati e non interconnessi potrebbero sfociare in malessere e difficoltà ancora più importanti.

Lo SAA cerca di sviluppare un dialogo e una sinergia tra tutte gli attori coinvolti, in un’ottica di collaborazione al fine di promuovere il benessere a scuola e nel territorio, dei ragazzi e di tutte le figure che vi ruotano intorno.

Il progetto affianca la scuola e il territorio nel rilevare situazioni di malessere, nel saperle interpretare e nel saper individuare percorsi di cambiamento possibile. Le psicologhe del progetto sostengono il personale docente nella gestione di situazioni complesse emergenti nel gruppo classe, all’interno della Scuola e nel rapporto con le istituzioni esterne. Il progetto cerca di favorire la partecipazione attiva dei genitori volta ad accrescerne le competenze educative e sociali. Oltre all’attività di sportello, vengono attivate ore di osservazione e progetti in classe, le prime al fine di riflettere insieme ai team docenti sulle dinamiche relazionali presenti e di trovare modalità altre di gestione e rapporto all’interno della classe; i secondi, in seguito a riflessioni con il team docenti, per lavorare su tematiche rilevanti.

Dall’anno scolastico 2018-2019 lo sportello d’ascolto è stato introdotto anche alla scuola dell’infanzia, insieme a tutte le scuole dell’infanzia del territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SC.MATERNA "AGAZZI" DI SORBOLO

PRAA81401P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SORBOLO CPL.	PREE81401X
FRAZ. MEZZANO INFERIORE	PREE814021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SORBOLO - "LEONARDO DA VINCI"	PRMM81401V
DI MEZZANI	PRMM81402X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

IL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

L'obiettivo principale dell'azione educativa del nostro Istituto è la crescita della persona, per questo ogni studente, con il suo stile cognitivo, è posto al centro dell'azione educativa.

Le finalità dell'azione educativa dell'Istituto Comprensivo di Sorbolo e di Mezzani sono espresse nel **profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione**, nella forma prevista dalle Indicazioni Nazionali 2011, **allegato n. 6** pubblicato sul sito.

Il **progetto educativo della scuola primaria**, le competenze che ci si propone di far conseguire agli alunni, insieme agli obiettivi nell'area della conoscenza, della socializzazione, del metodo di studio sono riportati **nell'allegato n 7** pubblicato sul sito.

Il progetto educativo della scuola secondaria di primo grado (SSPG), in particolare il Curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza, è riportato **nell'allegato n 8** pubblicato sul sito.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SORBOLO CPL. PREE81401X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FRAZ. MEZZANO INFERIORE PREE814021

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SORBOLO - "LEONARDO DA VINCI" PRMM81401V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

DI MEZZANI PRMM81402X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

3.2.1 ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

A. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività didattica è organizzata con un orario flessibile in modo da garantire ore settimanali di compresenza in ogni sezione, utili per il successo del processo formativo:

7:30 – 8:00 prescuola gestito dai collaboratori scolastici;

8:00 – 16:00 orario completo;

8:00 – 13:00 orario "ridotto" (prima uscita);

15:30 – 18:00 prolungamento dell'orario a carico delle famiglie gestito dal Comune.

Nei primi giorni d'apertura, con l'approvazione del Consiglio d'Istituto, la scuola funziona ad orario ridotto affinché le insegnanti in ogni sezione possano ritrovarsi insieme nel delicato momento degli inserimenti.

B. LA SCUOLA PRIMARIA DI SORBOLO

Classi a 27 ore	Classi a Tempo Pieno
ore 8.00 – 12.30 da lunedì a sabato	ore 8.20 – 16.20 da lunedì a venerdì

A sostegno delle esigenze delle famiglie sono inoltre attivi i seguenti progetti, che saranno confermati nel triennio:

- Prescuola: ore 7.30 – 8.15: a carico delle famiglie e gestito da una cooperativa esterna
- "Tempovivo": attività ludico-ricreativa che si svolge dalle ore 14.00 alle 18.20, con l'intervento di operatori esterni e con pagamento a carico delle famiglie;

- mensa per gli alunni del tempo pieno;
- “Mensa in deroga”: possibilità per tutti gli alunni di usufruire della mensa con sorveglianza fino alle ore 14.00, con pagamento a carico delle famiglie;
- trasporto gestito dall’Amministrazione Comunale.

C. LA SCUOLA PRIMARIA DI MEZZANI

- Per tutte le classi l’orario è **dalle ore 7:55 alle ore 12:55** da lunedì a venerdì, con un rientro il martedì, dalle 13:55 alle 16:55
- Prescuola: ore 7: 40 – 7:55
- mensa nel giorno di rientro
- trasporto gestito dall’Amministrazione Comunale.

Gli alunni della scuola primaria di Mezzani possono pranzare a scuola nel giorno di rientro, accompagnati da personale scolastico nella mensa dell’Oratorio adiacente alla scuola.

Dal prossimo anno sarà disponibile la mensa scolastica, ad oggi in costruzione a fianco della scuola secondaria di primo grado.

La disponibilità di questa struttura consentirà di sperimentare forme diverse di organizzazione oraria, in risposta alle richieste delle famiglie.

Per il corrente anno scolastico (2018-2019) l’Amministrazione Comunale ha finanziato il progetto del

doposcuola in due pomeriggi aggiuntivi.

D. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SORBOLO E MEZZANI

L’orario prevede 30 ore settimanali dalle 8:00 alle 13:00, da lunedì a sabato.

Disciplina d’insegnamento	N° ore settimanali	N° ore annuali
Religione	1	33
Italiano	5 + 1 di approfondimento	198

Storia - Geografia	4	132
Scienze - Matematica	6	198
Francese	2	66
Inglese	3	99
Tecnologia	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione musicale	2	66
Educazione motoria	2	66
Totale ore settimanali/ annuali	30	990

La validità dell'anno è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

Per casi particolari l'Istituzione scolastica può concedere deroghe motivate, come deliberato del Collegio dei Docenti.

Come negli anni precedenti, per l'a.s. 2018-2019, grazie anche al finanziamento dell'Amministrazione Comunale, la scuola offre agli studenti **attività pomeridiane facoltative** nell'ambito artistico espressivo (teatro, studio assistito), di potenziamento (corso di latino, di informatica, potenziamento di matematica), di recupero delle abilità di base e di e potenziamento motorio (centro scolastico sportivo).

Per tutti gli studenti, ad eccezione della scuola dell'infanzia, è disponibile il servizio di trasporto comunale, a pagamento delle famiglie.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. SORBOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

Curricolo d'Istituto

Il curricolo verticale d'Istituto (a cui manca ancora il coordinamento con i percorsi della scuola dell'infanzia), è riportato nell'**allegato n. 7** al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**obiettivo di processo 1.1** del Piano di Miglioramento) pubblicato sul sito. Nel curricolo è previsto lo sviluppo delle competenze nelle varie discipline e delle competenze chiave di cittadinanza (**allegato n. 8** pubblicato sul sito). Insegnanti appartenenti ai due ordini di scuola hanno formulato una scadenza di obiettivi intermedi e finali che si perseguono lungo l'intero arco scolastico dai 6 ai 14 anni, per evitare ripetizioni e mancanze. Questo processo, che promuove la continuità verticale, viene monitorato e valutato dagli insegnanti di classi parallele, per far sì che ogni alunno/a abbia le stesse opportunità di apprendimento.

Siamo comunque consapevoli che la scuola non può realizzare il compito di educare e di istruire senza la collaborazione della famiglia e degli enti in cui bambini e ragazzi crescono e si formano. Per questo abbiamo definito strategie di intervento comuni, mirate al raggiungimento degli obiettivi irrinunciabili, la cui condivisione è un elemento essenziale.

AREA	OBIETTIVI GENERALI	Strategie d'intervento
	<ul style="list-style-type: none"> · avere coscienza delle proprie potenzialità e 	<ul style="list-style-type: none"> · Accoglienza · Orientamento

<p>1. Identità</p>	<p>dei propri bisogni</p> <ul style="list-style-type: none"> · avere consapevolezza della propria crescita psicofisica · ampliare il proprio punto di vista su di sé e il proprio essere nel mondo · comprendere le dinamiche sottese alla crescita e all'affermazione della propria identità 	<ul style="list-style-type: none"> · Comunicazione interpersonale · Ed. alla salute
<p>2. Autonomia</p>	<ul style="list-style-type: none"> · ampliare la capacità di leggere la realtà sociale e lavorativa · collaborare responsabilmente con la scuola e la famiglia · operare scelte personali assumendosene la responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> □ Inserire il discorso sul mondo produttivo nelle aree disciplinari □ Analizzare il lavoro scolastico, chiarire gli scopi dell'apprendimento □ Creare un clima favorevole e cooperativo
<p>3. Orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ conoscere e organizzare le informazioni relative al mondo del lavoro □ ampliare le conoscenze integrando vari punti di vista □ essere disponibili a modificare le proprie decisioni circa il futuro e integrarle 	<ul style="list-style-type: none"> □ Promuovere incontri con esponenti di varie professioni □ Promuovere e/o partecipare a Scuole aperte □ Evidenziare collegamenti tra discipline □ Favorire dialoghi e dibattiti

		<ul style="list-style-type: none"> ☐ Far conoscere altre culture
4.Convivenza civile	<ul style="list-style-type: none"> · rispettare le regole, le persone e l'ambiente scolastico · essere aperti al confronto e alla critica costruttiva · essere cooperativi nei lavori di gruppo e nel gruppo-classe · rispettare l'ambiente, curarlo e conservarlo · riflettere sui propri diritti/doveri di cittadini · adeguare i propri comportamenti alle norme di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Leggere e commentare il Regolamento d'Istituto ☐ Stabilire regole specifiche della classe ☐ Favorire un clima relazionale sanamente competitivo ☐ Educare alla cittadinanza, alla salute, alla sicurezza, Ambientale
5. Strumenti culturali 5.1 organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ☐ lavorare in classe in modo disciplinato ☐ lavorare in modo guidato/autonomo ☐ rispettare le procedure richieste ☐ acquisire un metodo di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ analizzare insieme l'uso del tempo scolastico ☐ dare indicazioni precise sul metodo di lavoro e sull'utilizzo degli strumenti ☐ fornire strategie di analisi e sintesi dei contenuti (schemi, mappe...)
5.2 comunicazione e ascolto	<ul style="list-style-type: none"> ☐ conoscere i termini e i simboli fondamentali delle discipline ☐ sapersi esprimere in modo adeguato alle 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ abituare al riconoscimento di termini e simboli ☐ abituare all'analisi di termini e simboli

	circostanze e all'interlocutore <input type="checkbox"/> prestare attenzione e intervenire in modo corretto <input type="checkbox"/> saper ascoltare gli altri, rispettandone i punti di vista	<input type="checkbox"/> dare spazio alla conversazione e alla discussione <input type="checkbox"/> fornire modelli di procedure e schemi di esposizione
5.3 ascolto e comprensione	<input type="checkbox"/> sviluppare e potenziare le abilità di ascolto <input type="checkbox"/> sviluppare e potenziare le abilità di comprensione <input type="checkbox"/> potenziare la comprensione di tutti i tipi di comunicazione <input type="checkbox"/> saper integrare le varie comunicazioni	<input type="checkbox"/> favorire l'ascolto in situazioni strutturate, dialoghi guidati ecc. <input type="checkbox"/> alternare momenti di spiegazione a momenti operativi <input type="checkbox"/> favorire l'esplicitazione di ragionamenti in percorsi verbali <input type="checkbox"/> guidare alla identificazione degli elementi- chiave di un testo
5.4 analisi e sintesi	<input type="checkbox"/> analizzare un fenomeno nei suoi elementi <input type="checkbox"/> cogliere le relazioni tra fenomeni e tra gli elementi di un fenomeno <input type="checkbox"/> organizzare gli elementi di un fenomeno in schemi	<input type="checkbox"/> stimolare la capacità di astrazione <input type="checkbox"/> svolgere esercizi di scomposizione e ricomposizione <input type="checkbox"/> utilizzare schemi e mappe di sintesi <input type="checkbox"/> utilizzare, quando possibile, la ricerca-azione
	<input type="checkbox"/> collocare le nuove conoscenze in contesti	<input type="checkbox"/> abituare gli alunni a cogliere la

5.5 riflessione	noti <input type="checkbox"/> esprimere considerazioni personali <input type="checkbox"/> organizzare e rielaborare le informazioni in modo autonomo	complessità del reale e del sapere <input type="checkbox"/> presentare situazioni problematiche per la formulazione di ipotesi e di soluzione <input type="checkbox"/> utilizzare la metodologia della discussione
5.6 creatività	<input type="checkbox"/> produrre elaborati personali attraverso l'impiego e il potenziamento delle varie competenze	<input type="checkbox"/> offrire e cogliere possibilità diverse di espressione <input type="checkbox"/> utilizzare una pluralità di linguaggi e di strumenti

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ACCOGLIENZA

Accoglienza è un termine carico di affettività che richiama situazioni in cui si è ricevuti, ospitati, accettati. Nell'ambito scolastico l'obiettivo fondamentale di organizzare le attività in modo da star bene a scuola passa attraverso la necessità di conoscere meglio se stessi, gli altri, il mondo. Crediamo infatti che solo nell'ambito di tale consapevolezza sia possibile prevenire quelle situazioni di disagio personale che portano spesso a difficoltà di apprendimento, all'insuccesso, al bullismo, alla violazione provocatoria delle regole, alla dispersione scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Calcio a 11

Palestra

Approfondimento

Lo sfondo di relazioni del progetto accoglienza ci pare fondamentale per l'inclusione di tutti i bambini/ ragazzi che giungono nelle scuole del nostro Istituto. In particolare il Collegio dei Docenti ha condiviso le linee di azione per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (allegati n. 13 e 14 pubblicati sul sito).

 ❖ **CONTINUITA'**

La continuità garantisce all'alunno un percorso formativo organico e completo, la costruzione dell'identità, dell'autonomia ed un progressivo sviluppo delle competenze. È quindi utile concordare modalità di organizzazione e di svolgimento delle attività didattiche e praticare scambi d'informazione, di esperienze fra i vari livelli scolastici immediatamente contigui. Le linee guida dell'Istituto per continuità e orientamento sono riportate nell'allegato n. 9.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Scienze

- ❖ Aule: Cucina
- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Realizzare una continuità educativa significa pertanto fissare e verificare insieme i prerequisiti, scambiarsi esperienze e conoscenze sul percorso culturale e comportamentale degli alunni.

Per la continuità scuola dell'Infanzia – asilo nido, si vivono momenti di raccordo poiché la scuola dell'Infanzia progetta e realizza incontri ed attività per i bambini che effettueranno il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Per predisporre le attività di continuità è stato individuato un docente referente con il compito di programmare e predisporre la realizzazione di esperienze significative che rendano meno avvertibile il “salto” tra le diverse agenzie educative.

Per la continuità scuola dell'Infanzia – scuola Primaria, si sono individuate le modalità per la partecipazione dei bambini ad iniziative comuni. I progetti operativi coinvolgono i docenti di entrambe le scuole. Restano confermati alcuni momenti di collaborazione:

- momenti di osservazione durante le normali attività dei bambini della scuola dell'Infanzia da parte degli insegnanti della scuola primaria;
- un incontro tra i bambini delle classi prime coi loro ex compagni della scuola dell'Infanzia presso la scuola primaria, con attività legate alla costruzione di una storia comune;
- un laboratorio di letto-scrittura che coinvolge gli insegnanti dei due ordini di scuola, gli alunni iscritti alle prime con i relativi genitori per una più approfondita conoscenza dei bambini, per favorire un percorso condiviso di apprendimento della lingua scritta;
- incontri per la presentazione di un documento che consente di conoscere le competenze di ogni alunno riferite al proprio vissuto scolastico ed extrascolastico.

Attraverso gli incontri e le attività proposte sono individuate le situazioni personali e familiari dei bambini che necessitano di maggiore attenzione e interventi

tempestivi, utili alla formazione di classi equilibrate.

Per la continuità tra scuola Primaria e Secondaria di primo grado, si procede con le seguenti modalità:

- Visite degli alunni della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni in ambito linguistico e matematico.
- Osservazione durante le attività di continuità dei bambini delle classi quinte della scuola primaria da parte dei docenti della scuola secondaria.
- Utilizzo delle schede di raccordo per una migliore conoscenza degli alunni.
- Incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei due ordini scolastici, riguardanti soprattutto gli alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.

La procedura per la formazione delle classi prime è contenuta nell'allegato n. 9 al PTOF, pubblicato sul sito dell'Istituto.

❖ ORIENTAMENTO

Il percorso di orientamento è rivolto agli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado, le rispettive famiglie e i docenti delle classi interessate. L'orientamento scolastico professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè **FORMATIVO** (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e **informativo**; esso poggia fundamentalmente sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale ed è collegato alla somministrazione di test vari relativi a preferenze e interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo. Tutto questo viene integrato con l'apporto informativo delle scuole superiori del territorio e con quello di agenzie informative operanti sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono relativi al favorire: 1. La graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le

proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile. 2. La disponibilità alla conoscenza e accettazione degli altri sia nel mondo familiare che in quello scolastico. 63 3. La graduale conoscenza dell'ambiente circostante e delle principali opportunità di studio e lavorative. 4. L'avvio a una serena e realistica autovalutazione del proprio operato. 5. Prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico - professionale soddisfacente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ PROGETTI DI QUALIFICAZIONE

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, chiamati progetti di qualificazione, appartengono alla tradizione dell'istituto e consentono l'apertura delle scuole al territorio, favorendo i rapporti con Comune, enti ed associazioni, famiglie. Anche per il corrente anno scolastico l'Amministrazione Comunale ha sostenuto le attività di studio pomeridiano con un laboratorio compiti, ha contribuito economicamente a supporto dei corsi di recupero, si è dimostrata disponibile a valutare le condizioni logistiche per la diversa organizzazione del tempo scuola (mensa e trasporti).

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti consentono in modo significativo di ampliare la qualità dell'offerta formativa perseguendo le seguenti finalità: □ realizzazione di una didattica multidisciplinare e interdisciplinare; □ costruzione di apprendimenti trasversali; □ approfondimento del curriculum; □ definizione di procedure di ricerca.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Musica
 - Scienze
 - Fonologico

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Cucina

- ❖ **Strutture sportive:**
 - Calcetto
 - Calcio a 11
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra

Approfondimento

La progettualità è ricondotta a quattro macroaree di intervento, coerenti con le scelte educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento, all'organizzazione del Programma Annuale:

1. ambienti e stili di vita
2. lingue e linguaggi
3. integrazione, intercultura e inclusione
4. cittadinanza, diritti e legalità.

Le priorità del Piano di Miglioramento sono perseguite in tutte le aree, ma in particolare nelle aree n.2 e n. 3. La progettazione annuale è riportata nell'allegato n. 10. Per la stesura dei progetti si fa riferimento all'appendice E, mentre per la loro valutazione si fa riferimento all'appendice F, i cui modelli saranno aggiornati in

rapporto alle recenti indicazioni in materia di Autovalutazione d'Istituto.

Nei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sono coinvolte risorse professionali interne ed esterne, grazie al finanziamento dell'Amministrazione Comunale e ai contributi volontari delle famiglie.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Il nostro Istituto si è dotato di un atelier creativo, con stampante 3D, laser cutter, plotter e pc, al fine di promuovere una didattica laboratoriale con particolare riferimento alle pratiche di inclusione.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il nostro Istituto organizza attività di formazione rivolte agli studenti della secondaria, al fine di renderli autonomi nella realizzazione di presentazioni multimediali accattivanti, da utilizzare anche in sede d'esame, tramite applicativi come Prezi, Powtoon e Genially.

Inoltre, per creare canali di interazione reciproca

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

tra docenti e alunni, l'Istituto ha scelto di utilizzare la piattaforma Edmodo per la scuola primaria e secondaria.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il nostro Istituto ha organizzato attività di formazione interna dei docenti, relativa all'uso del registro elettronico e della piattaforma Edmodo. Inoltre, attraverso gli ambiti territoriali, ha avviato un percorso di approfondimento sull'utilizzo delle Google Apps for Education.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

ACCOMPAGNAMENTO

L'Animatore digitale e il "suo" team, come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), individuano e realizzano strategie per promuovere un sistema educativo inserito nell'"era digitale" attraverso la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Il Piano Triennale di Innovazione Digitale d'Istituto è ormai al terzo anno di attuazione ed è riportato integralmente nell'**allegato 17**.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC.MATERNA "AGAZZI" DI SORBOLO - PRAA81401P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'Infanzia "Agazzi", insieme alle altre scuole dell'infanzia del territorio di Sorbolo e Mezzani, sviluppa il progetto "Pronti per apprendere", mediante il quale le maestre effettuano osservazioni sistematiche relative alle varie aree di sviluppo dei bambini di cinque anni, comprese quelle relazionali. Tali osservazioni sono condivise con i docenti della scuola primaria, che le utilizzano per la formazione delle classi prime, secondo il criterio dell'eterogeneità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SORBOLO - "LEONARDO DA VINCI" - PRMM81401V

DI MEZZANI - PRMM81402X

Criteria di valutazione comuni:

Il Collegio dei Docenti Unitario condivide che la valutazione assuma una funzione

regolativa per il lavoro degli insegnanti e formativa per gli alunni che, attraverso questa, prendono coscienza dei loro progressi. Non si valutano gli "errori", bensì i risultati raggiunti, il percorso effettuato, le competenze acquisite in termini di conoscenze, abilità, comportamenti. Nella valutazione si distinguono tre fasi: - valutazione iniziale o diagnostica che permette di individuare i livelli di partenza degli alunni; - valutazione intermedia o formativa che considera i livelli di partenza, i progressi registrati, le difficoltà incontrate; - valutazione conclusiva o sommativa che misura il livello di conoscenze e competenze raggiunte nelle varie discipline, tenendo conto dei livelli di partenza individuali e dei progressi compiuti. Con la valutazione degli apprendimenti ci si propone di conseguire i seguenti obiettivi: -rendere gli alunni più motivati e consapevoli del loro percorso di crescita culturale e formativa; -consentire agli insegnanti di calibrare il loro insegnamento sui ritmi e sui modi di apprendimento degli alunni; - consentire ai docenti di misurare l'efficacia dei loro interventi e la loro congruenza rispetto agli obiettivi definiti in partenza; - permettere all'Istituto di confrontare l'efficacia della propria offerta culturale con quella di standard più generali. La valutazione interna è compito del gruppo dei docenti che opera sulla classe. I criteri e gli strumenti di valutazione vengono concordati e condivisi da tutto il gruppo dei docenti.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico anche in riferimento alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica, come previsto dai recenti riferimenti normativi (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"; Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017), come riportato nell'allegato n. 12. Il Consiglio di classe/team attribuisce la valutazione in base ai seguenti parametri: □ partecipazione alla vita scolastica □ Impegno nello studio □ relazioni con i compagni e con le persone che operano nella scuola □ rispetto delle regole e dell'ambiente

ALLEGATI: 2018-2019_all.12_Valutazione_del_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri di ammissione /non ammissione alla classe successiva seguono la normativa vigente (vedi Dlgs. 13 aprile 2017, n. 62). In particolare, si noti che

l'articolo 5 ribadisce: "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe."

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri di ammissione /non ammissione all'Esame di Stato seguono la normativa vigente (vedi Dlgs.13 aprile 2017, n. 62).

PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI):

Un particolare interesse è attribuito all'analisi degli esiti della Prova Nazionale, nota anche come test INVALSI, una prova scritta predisposta dal Sistema Nazionale per la Valutazione, che ha lo scopo di valutare i livelli di apprendimento in italiano, in inglese e in matematica degli studenti, in modo da raccogliere dati generali sull'efficienza del sistema formativo italiano e indicare eventuali criticità. Gli esiti delle prove INVALSI sono analizzati da: - i docenti delle classi coinvolte; - dallo staff e dal Dirigente Scolastico, che predispongono una sintesi da condividere con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio d'Istituto (obiettivo di processo del PdM 1.3). Gli insegnanti suddivisi negli ambiti disciplinari coinvolti nelle prove svolgono un'analisi accurata dei risultati della prova Nazionale così che siano messi in luce i punti forza e le criticità sia dei gruppi classe che dell'intero Istituto. L'esito di queste riflessioni è inteso a generare nel Consiglio di classe pratiche di insegnamento innovative improntate all'interdisciplinarietà.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****L'attenzione ai bisogni educativi speciali (BES)**

La scuola è chiamata a mettersi in gioco per assicurare il successo formativo degli

studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), in relazione a situazioni di **disabilità, di "diversità" e/o di svantaggio disagio sociale.**

Gli atti ministeriali infatti classificano i BES in tre fasce: nella prima si trovano gli alunni certificati in base alla Legge 104/92, nella seconda gli alunni con DSA (Legge 170/2010) e con Disturbi Evolutivi Specifici, nella terza si possono annoverare gli studenti non italofoni di recente immigrazione e quelle situazioni di svantaggio socioculturale, familiare o personale dovute a scarsi livelli di motivazione o autostima. **Nell'allegato n. 13** sono descritte le prassi operative e le pratiche di accoglienza adottate dall'Istituto Comprensivo di Sorbolo.

Uno degli obiettivi di processo del Piano di miglioramento (**Ob 3.1**) riguarda l'implementazione dei percorsi didattici personalizzati attraverso attività mirate di recupero/potenziamento e anche progettuali.

□ **Studenti con sostegno**

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. I docenti hanno elaborato e condiviso il Protocollo per l'accoglienza degli studenti con sostegno, **allegato n. 14**, pubblicato sul sito dell'Istituto.

Il bambino con sostegno trascorre, di norma, il suo tempo-scuola in classe insieme ai compagni. Vengono usate metodologie di didattica inclusiva: lavori nel piccolo gruppo, gruppi omogenei/eterogenei, la cui efficacia dipende da molte variabili.

I docenti e il consiglio di classe condividono la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Di norma il monitoraggio e' effettuato in gennaio e la verifica finale a giugno. I docenti di sostegno hanno come referente la Funzione Strumentale per l'inclusione. La scuola collabora con un'équipe stabile di personale E.S.E.A.

□ **Studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)**

La Funzione Strumentale, in accordo con la rete provinciale, per i DSA somministra test per l'individuazione precoce di difficoltà nell'apprendimento dei processi della letto-scrittura e insieme al team degli insegnanti concorda, basandosi sull'esito dei test e dei percorsi di recupero e di rinforzo, un invio agli specialisti per un eventuale approfondimento diagnostico. Cura i contatti con le famiglie e si rende disponibile

per eventuali consulenze sulla stesura del PDP e sugli aspetti normativi. Coordina, inoltre, la disponibilità di sussidi dispensativi, compensativi e normativi necessari ai diversi casi, anche alla scuola secondaria di primo grado.

□ **Studenti stranieri di recente immigrazione e in situazioni di svantaggio socioculturale**

La funzione strumentale per l'intercultura accoglie i bambini e i ragazzi non italo-foni, richiedendo l'eventuale intervento del mediatore culturale, come previsto dal protocollo già citato (**allegato 13**). Compatibilmente con le risorse annuali, vengono attivati "pacchetti" di ore di alfabetizzazione di primo e secondo livello, cioè per lo sviluppo della lingua della comunicazione e dell'italiano per lo studio.

La scuola sviluppa valori inclusivi, incoraggia la partecipazione di ciascuno e sostiene la continuità educativa nei confronti degli alunni seguiti dai servizi sociali.

In ogni plesso un docente è incaricato di coordinare l'accesso allo Sportello di Ascolto Aperto, con l'obiettivo di attivare percorsi a supporto di alunni, famiglie e insegnanti, per promuovere il benessere di tutti.

Il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)

La commissione composta dalle funzioni strumentali BES, DSA, Inclusione e Intercultura redige il Piano d'Inclusione d'Istituto per monitorare i piani personalizzati e gli incontri con gli enti specifici.

Il Piano Annuale dell'Inclusione è il documento d'Istituto in cui sono inserite le azioni che vengono attuate per promuovere l'inclusività nella direzione della qualificazione dell'offerta formativa.

Nello specifico il PAI contiene tutte le misure di individualizzazione (semplificazione, recupero, potenziamento, ricorso all'uso di strumenti compensativi, ecc.) e di personalizzazione (cooperative learning, laboratori, attività miranti allo sviluppo delle competenze specifiche, ecc..) atte alla relazione e all'inclusività.

Il PAI è riportato nell'**allegato n. 13**, aggiornato annualmente e pubblicato sul sito.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale inclusione
Funzione strumentale DSA
Funzione strumentale BES

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI viene redatto dal docente di sostegno, dal consiglio di classe, dall'educatore, se presente, in accordo con la famiglia e sottoscritto dal neuropsichiatra di riferimento. Il PEI viene aggiornato ogni anno e può essere modificato o integrato in qualsiasi momento. All'inizio dell'anno viene svolto un incontro tra i membri dell'equipe psicopedagogica al fine di definire insieme gli obiettivi e le attività da svolgere durante l'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- insegnante di sostegno; - educatore; - team docente o consiglio di classe; - famiglia; - specialisti; - neuropsichiatra.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta nella definizione del progetto di vita del bambino e nella scelta delle strategie didattico - educativo. Rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte d'informazioni, sia in quanto contesto di continuità fra educazione formale e informale. Il coinvolgimento delle famiglie non italofone non sempre è facile sia per le difficoltà linguistiche sia per i diversi stili culturali. Vengono comunque tenuti rapporti il più possibile costruttivi con le famiglie, che sono invitate a seguire i percorsi scolastici dei figli e tenute a firmare gli eventuali piani didattici personalizzati per loro predisposti dalla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione
Colloqui e/o diario di bordo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Assistente Educativo Culturale (AEC) Facilitatori linguistici e mediatori culturali

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari (Coordinatori di classe) Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni non italofoni iscritti nel nostro istituto si valuta il livello di conoscenza della lingua italiana sia in ingresso che in uscita, tenendo conto del QCER, attraverso appositi questionari. Se necessario, vengono effettuati, con la collaborazione dei mediatori culturali, accertamenti in lingua madre, per capire se le difficoltà evidenziate sono legate solo alla scarsa conoscenza dell'italiano o ad altro. La valutazione si basa sempre sui progressi compiuti dagli studenti rispetto al livello di partenza, si tratta quindi di una valutazione di percorso, che tiene conto anche della motivazione e delle potenzialità dimostrate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'ambito della continuità, il nostro istituto promuove azioni di raccordo tra i diversi ordini di scuola, al fine di formare classi prime in ingresso omogenee tra loro. Inoltre, per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine scolastico a quello successivo, vengono annualmente pianificate attività di accoglienza. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, il nostro istituto organizza incontri con docenti delle scuole secondarie di secondo grado, i quali illustrano agli alunni l'Offerta Formativa del proprio Istituto. Per gli alunni stranieri, soprattutto se neo arrivati, il nostro istituto è supportato dello Sportello Scuola, istituito dal Comune di Parma, presso il quale le famiglie non italofone possono recarsi, sia per una consulenza sulle scuole del territorio, favorita dalla presenza dei mediatori culturali, sia per le iscrizioni on line. Per la continuità si fa riferimento all' allegato 9 al PTOF pubblicati sul sito dell'istituto.

Approfondimento

Per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado



vengono attivati per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104 dei percorsi di supporto alla scelta, con visite e laboratori adeguatamente strutturati e personalizzati al fine di favorire una migliore consapevolezza.

ALLEGATI:

2018-2019_PTOF_all.13_inclusione-BES.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	. I collaboratori del Dirigente Scolastico Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Sorbolo si avvale di due collaboratori che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. I compiti dei collaboratori sono definiti nell'allegato n. 5 al PTOF, pubblicato sul sito dell'Istituto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	2. Lo staff del Dirigente Scolastico (Comma 83 Legge 107) Nell'esercitare le sue funzioni, il Dirigente Scolastico si confronta con lo staff direttivo, formato dal Dirigente stesso, dai collaboratori del dirigente stesso, dai referenti di plesso e dalle funzioni strumentali (fino al limite del 10% dei docenti dell'Istituto- legge 107/2015).	5
Funzione strumentale	3. Le funzioni strumentali Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree da valorizzare per la realizzazione e la gestione del PTOF, per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola ed i relativi destinatari dell'incarico: gestione del PTOF (un	12



	<p>docenti), inclusione e integrazione degli alunni diversamente abili (due docenti), integrazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (un docente), diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie (due docenti), integrazione degli alunni con Bisogni educativi speciali (un docente), promozione dell'agio, continuità e orientamento (un docente), integrazione degli alunni stranieri (un docente), valutazione d'Istituto e di sistema (due docenti). Le azioni che competono ad ogni Funzione Strumentale sono descritte nell'allegato n. 5 al PTOF pubblicato sul sito dell'Istituto.</p>	
Capodipartimento	<p>4. I dipartimenti disciplinari I dipartimenti disciplinari (alla scuola primaria denominati Coordinatori di interclasse) sono organi collegiali, formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su aspetti importanti della didattica. In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico- metodologico, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. Sempre durante le riunioni di dipartimento, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e</p>	11



competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali, predispongono le prove comuni per le classi parallele e ne discutono i risultati, analizzano gli esiti delle prove Nazionali (INVALSI). Compito dei dipartimenti è anche la progettazione degli interventi di recupero, il confronto in merito all'adozione dei libri di testo e all'acquisto di materiale utile per la didattica. Le riunioni di Dipartimento sono convocate di norma in almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico: - prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre) per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale; - all'inizio dell'anno scolastico (fine settembre) per concordare l'organizzazione generale del Dipartimento (funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, ruolo degli assistenti tecnici, acquisti vari, ecc...), proporre progetti da inserire nel P.O.F. da realizzare e/o sostenere e discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso; - al termine del primo quadrimestre (inizio febbraio) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione; - prima della scelta dei libri di testo (aprile-maggio) per dare indicazioni sulle proposte degli stessi. Ogni Dipartimento ha un referente responsabile



	o coordinatore, eletto dai componenti dello stesso o nominato dal Dirigente Scolastico, un segretario verbalizzante, scelto tra i componenti del Dipartimento. I referenti annuali sono riportati nell'allegato n. 5 al PTOF pubblicato sul sito dell'Istituto. Dal punto di vista organizzativo e gestionale si ritiene necessario che, nel triennio, il Collegio dei Docenti possa implementare e potenziare l'efficacia e l'efficienza del lavoro in commissioni e dipartimenti per giungere a progettazioni condivise (obiettivi di processo 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 3.1 e 4.1 del Piano di Miglioramento).	
Animatore digitale	5. L'animatore digitale L'animatore digitale è un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale (Dlgs. 851/2015, Dlgs 435/2015 e note successive).	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale è costituito da quattro docenti che hanno la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Insegnamento e sostegno Impiegato in attività di:	13



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenti titolari sulle classi e sul sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	62
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	INSEGNAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	11
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	INSEGNAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	6
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	INSEGNAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	INSEGNAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	INSEGNAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	INSEGNAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	INSEGNAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
ADMM - SOSTEGNO	INSEGNAMENTO E POTENZIAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	9

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.
Ufficio protocollo	Due assistenti amministrativi, di cui uno in part time, gestiscono i documenti, le circolari, le comunicazioni in entrata e in uscita e provvedono all'archiviazione.
Ufficio acquisti	Due assistenti amministrativi, di cui uno in part time, predispongono i procedimenti di acquisti, forniture e servizi e mantengono i rapporti esterni con fornitori.
Ufficio per la didattica	Due assistenti amministrativi gestiscono i procedimenti per iscrizioni, trasferimenti, certificazioni, attestazioni, assenze, fascicoli personali, registri.
Ufficio personale	Due assistenti, di cui uno in part time, gestiscono i contratti e le assenze del personale docente e ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **AMBITO N. 12 RETE DI AMBITO E DI SCOPO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
--	--

❖ **AMBITO N. 12 RETE DI AMBITO E DI SCOPO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

FINALITA': Ai sensi dei commi 70, 71, 72 e 74 dell'art.1 della Legge 107 del 2015, in particolare:

Valorizzazione delle risorse professionali;

Gestione comune di funzioni e di attività amministrative;

Realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

❖ **SCUOLE E CULTURE DEL MONDO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

FINALITA': Sostenere e accompagnare le scuole in percorsi rivolti agli alunni stranieri, con attività specifiche per i ragazzi neo-arrivati, e ai loro docenti per:

- favorire l'inserimento a scuola e la relazione con la famiglia mediante la collaborazione con i mediatori linguistico culturali;
- porre in atto la prima accoglienza linguistica degli alunni stranieri;
- attivare il supporto all'insegnamento/ /apprendimento dell'italiano L2 dedicato soprattutto ad alunni neo-arrivati;
- promuovere la formazione dei docenti, affinché il lavoro interno alle scuole sia sempre più condiviso e significativo;

realizzare la progettazione interculturale, intesa come strumento/azione finalizzati a creare un tempo e un luogo dove le differenze abbiano legittimità.

❖ PROGETTO AFFETTIVITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:



FINALITA': Offrire ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di primo grado la possibilità di affrontare con gli adulti di riferimento i temi legati alla crescita, alle relazioni, all'affettività e alla sessualità.

❖ FAI LA SCELTA GIUSTA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITA': Sviluppare percorsi didattici trasversali sui temi della cittadinanza attiva, della cultura alla salute e alla responsabilità, della convivenza civile e della legalità, del volontariato e del rispetto della diversità, dell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. L'intento è di rafforzare l'intervento educativo già in atto nella scuola a favore di scelte consapevoli da parte degli alunni facendoli riflettere sulle conseguenze dei propri comportamenti, sia a scuola sia a casa e rendendoli promotori dei comportamenti responsabili appresi.

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • prevenzione disagio
---------------------------------	---

**❖ SPORTELLLO D'ASCOLTO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITA': Rilevare il disagio scolastico emergente nella complessità delle dinamiche relazionali che si presentano all'interno del contesto scolastico e tra famiglia, scuola e territorio.

❖ PORTATORI DI SCIENZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

FINALITA': Il progetto di alternanza scuola-lavoro mira ad approfondire la conoscenza di specifiche tematiche di ambito scientifico.

❖ DOPOSCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITA': Migliorare la qualità della vita degli studenti favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione; Accrescere la motivazione allo studio; Aumentare il livello di socializzazione;

Attivare percorsi di cittadinanza attiva; Partecipare ad eventi legati al territorio di appartenenza assertiva e collaborativa.

**❖ IN-FORMATI SUL MONDO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITA': Rendere gli alunni più consapevoli dell'esigenza di legalità nella società a partire dalla lotta alla criminalità organizzata e ai suoi illeciti, che sono presenti anche sul loro territorio.

Fare comprendere che la società si migliora anche con piccoli gesti della quotidianità.

Fare crescere negli studenti la consapevolezza di valori quali la giustizia, la libertà, l'uguaglianza e la dignità.

❖ MELTING POT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ MELTING POT

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

FINALITA': Sostenere i ragazzi, le famiglie, le scuole nel percorso di orientamento verso la scuola secondaria superiore.

❖ GIOCAMPUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL



❖ GIOCAMPUS

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
---	------------------------

Approfondimento:

FINALITA': favorire la comunità di riferimento (educatori, bambini in età compresa tra i 5 e i 12 anni e le loro famiglie) nell' apprendimento dei principi fondamentali di una corretta "cultura del benessere", attraverso:

- l'acquisizione/implementazione di un sano stile di vita in cui l'equilibrio nutrizionale vada di pari passo con l'attività fisica;
- la promozione della cultura dell'attività fisica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo: abilità motoria di base, corrette abitudini igienico-motorie e appropriazione di basi sportive essenziali per una scelta successiva delle discipline da praticare;
- l'integrazione dell'educazione alimentare nelle proposte didattico-educative; il trasferimento delle conoscenze nutrizionali alla famiglia attraverso la scuola.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA E VALUTAZIONE

Approfondimento della didattica dei nuclei fondanti delle discipline e delle modalità di verifica e valutazione condivise

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ IL DIGITALE NELLA QUOTIDIANITA'

Approfondimento di strategie e strumenti da utilizzare, diffusione di buone pratiche nell'attuazione del PNSD.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E DIFFICOLTA' SCOLASTICHE

Approfondimento di strategie e strumenti da utilizzare, diffusione di buone pratiche nella gestione dei casi di studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ AUTISMO E DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO**

Approfondimento di strategie e strumenti da utilizzare, diffusione di buone pratiche nella gestione dei casi di studenti con Disturbi pervasivi dello sviluppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PERCORSI PER UNA DIDATTICA LABORATORIALE: ATELIER CREATIVO, CUCINA, AULA VERDE

Acquisizione di metodologie, diffusione di buone pratiche nella didattica laboratoriale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PERCORSI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

Acquisizione di metodologie, diffusione di pratiche innovative.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Riflessione e rielaborazione degli esiti delle prove standardizzate, dei questionari di valutazione e proposte di miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ GESTIONE DELLA CLASSE

Approfondimento di strategie e strumenti da utilizzare, diffusione di buone pratiche nella gestione della classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Approfondimento di strategie e strumenti da utilizzare, diffusione di buone pratiche nella gestione dei casi di studenti stranieri di prima e di seconda generazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Formazione/aggiornamento su uso del defibrillatore/ formazione di base/ primo soccorso/antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Approfondimento

Nel corso del triennio l'Istituto si propone l'organizzazione delle attività formative sopradescritte, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ "TI AIUTO"

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SU TEMI SPECIFICI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line

❖ **SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



La tutela della sicurezza d'Istituto

Ai sensi del Dlgs. n. 81/2008, l'Istituto Comprensivo di Sorbolo ha agli atti i seguenti documenti, che sono stati portati a conoscenza di tutto il personale in servizio:

- il **PIANO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**, redatto da un esperto esterno, l'RSPP della ditta

EURONORMA (a.s. 2018-2019);

- il **PIANO DI EVACUAZIONE** relativo ad ogni plesso, elaborato per consentire l'esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio in caso di emergenza.

Il piano di evacuazione ed il percorso necessario alla sua realizzazione sono portati a conoscenza di tutti gli alunni e di tutti gli operatori della scuola per:

- contribuire a ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza
- stimolare la fiducia in sé stessi
- controllare la propria emozionalità
- adottare in ogni situazione comportamenti razionali e corretti.

Le attività finalizzate alla tutela della sicurezza contribuiscono a creare nei ragazzi la formazione di una coscienza civile, a sviluppare sentimenti di solidarietà nei confronti del prossimo, ad assumere comportamenti di autodifesa singola e collettiva in caso di emergenza a scuola e nel territorio.

Esse prevedono procedure, descritte nel Piano di Evacuazione, valide in caso di:

- incidenti che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;



- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente scolastico.

Tutti gli operatori scolastici sono responsabilmente impegnati per:

1. seguire una formazione;
2. osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza contenute nel piano;
3. osservare il principio di essere tutti al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità.

Secondo quanto previsto dalla normativa, le vie di fuga e i punti di raccolta sono indicati da apposita segnaletica di sicurezza in ogni ambiente dell'Istituto.